**Descrizione borse del DIN in Studi Europei XLI ciclo**

Questo documento contiene l’elenco delle 31 borse a bando per il Dottorato di Ricerca di Interesse Nazionale in Studi Europei.

Il DIN ha 3 curriculum ed è importante che ciascun/a candidato/a presenti la propria domanda selezionando la procedura col codice corretto. Il codice della procedura da selezionare è indicato nel documento “elenco dei corsi di dottorato attivi” pubblicato sulla pagina:

<https://unige.it/dottorati-di-ricerca>

Codice procedura: curriculum “Governance multilivello e diritti fondamentali” 6 posti, 3 borse

Codice procedura: curriculum “Politiche economiche e sociali europee” 12 posti, 6 borse

Codice procedura: curriculum “Politiche economiche e sociali europee”, PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO+ 2021-2027 PRIORITÀ 2 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - ESO 4.6 (OS-f) 1 posto, 1 borsa

Codice procedura: curriculum Storia d’Europa e dell’integrazione europea: 12 posti, 7 borse

Le quattro procedure sono distinte e quindi si raccomanda ai/alle candidati/e la massima attenzione a presentare la propria domanda selezionando quella desiderata.

Si ricorda che ai sensi del [regolamento del DIN](https://studieuropei.dottorato.unige.it/sites/studieuropei.dottorato.unige.it/files/2023-11/Regolamento%20DIN%20in%20Studi%20Europei.pdf): “*Il corso di Dottorato in Studi europei prevede la possibilità che ogni candidato e ogni candidata facciano domanda per un solo Curriculum, all’interno del quale dovranno indicare, tra quelli proposti, uno o due temi/aree di preferenza, non vincolanti ai fini dell’assegnazione finale delle borse di Dottorato.*”

CURRICULUM GURIDICO: GOVERNANCE MULTILIVELLO E DIRITTI FONDAMENTALI

1. 1 borsa di Ateneo dell’Università di Genova

Titolo della borsa: **Sviluppo sostenibile e diritti costituzionali**

Settori scientifico-disciplinari: GIUR-11/B: Diritto pubblico comparato

**Breve descrizione della borsa**:

Il percorso di ricerca è volto ad indagare la corretta classificazione sistematica del concetto di sviluppo sostenibile, a cominciare dal suo inquadramento come principio o come diritto. Verrà inoltre studiata la relazione con i diritti fondamentali espressamente previsti dalle Costituzioni, sia in chiave interna, sia in chiave comparata. La sostenibilità sarà analizzata nelle sue tre componenti: ambientale, sociale ed economica e, per ciascuna di esse, si valuterà la copertura costituzionale, anche alla luce della circolazione dei diritti fondamentali all’interno dell’ordinamento europeo.

**Principali tematiche di formazione e ricerca:**

* Diritti fondamentali comparati
* Diritto dello sviluppo sostenibile
* Diritto costituzionale multilivello
* Rapporti tra ordinamento europeo e ordinamenti nazionali

1. 1 borsa dell’Università degli Studi Federico II di Napoli

Titolo della borsa: **La tutela delle identità religiose e culturali nello spazio giuridico  
europeo**

Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento: IUS/11 Diritto canonico e Diritto ecclesiastico

**Breve descrizione della borsa**:

L'attività di ricerca ha ad oggetto la tutela dei diritti fondamentali nello spazio giuridico europeo, con particolare riguardo alla tutela giurisdizionale delle identità religiose e culturali  
nell'attività interpretativa delle Corti europee e nazionali. Il borsista dovrà indagare anche le attuali esigenze di protezione del diritto di libertà religiosa, sia nella sua dimensione individuale che associata, e la rilevanza degli istituti di diritto religioso all'interno degli ordinamenti degli Stati membri. Ulteriore oggetto di indagine sarà rappresentato dalla disamina delle forme di partecipazione delle comunità religiose alla definizione di politiche europee volte alla protezione delle istanze identitarie in vista della costruzione di società coese e inclusive.

1. 1 borsa dell’Università degli Studi di Foggia

Titolo della borsa: **Sicurezza, diritti e libertà fondamentali**

Settore di riferimento: Scienze giuridiche

**Breve descrizione della borsa**:

Coerentemente con il programma di dottorato, il progetto di ricerca è finalizzato allo sviluppo integrato delle seguenti conoscenze e competenze:

1. Ricostruire e interpretare il quadro giuridico di riferimento nazionale e sovranazionale per il singolo settore di policy e applicare coerentemente in prospettiva multidisciplinare le norme, incluse le norme di rango secondario e le istruzioni a carattere tecnico/applicativo che necessariamente integrano detto quadro operando una adeguata ponderazione degli interessi costituzionalmente protetti coinvolti e il loro corretto bilanciamento

2. Potenziare le capacità amministrative in relazione al disegno e alla formulazione delle politiche pubbliche, sia sviluppando capacità diagnostica, sia assumendo la responsabilità del coordinamento del ciclo di policy nelle fasi di identificazione e valutazione delle problematiche, valutazione, elaborazione e proposizione delle soluzioni, di decisione, di implementazione

3. Supportare la progettazione istituzionale anche attraverso la sperimentazione di strumenti/modelli/standard di *governance* in chiave comparata tra settori di policy, tra livelli di governo europei, statali e sub-statali e tra casi nazionali, che tengano adeguatamente conto anche del quadro degli strumenti/modelli/standard influenti su base regionale e internazionale, da un lato e, dall’altro, delle opportunità e delle criticità etico-giuridiche correlate allo sviluppo delle nuove tecnologie e delle A.I. in ogni campo e in particolare in quello dell’informazione, della comunicazione, della profilazione/datizzazione della persona/personalità e della sicurezza.

1. 1 Borsa executive riservata a un dipendente della Fondazione CARIGE

Titolo della borsa: **Le Fondazioni bancarie nel diritto comparato ed europeo: modelli, prospettive e sfide**

Settore scientifico-disciplinare: GIUR-11/B: Diritto pubblico comparato

**Breve descrizione della borsa**:

Il progetto è volto a indagare il tema delle fondazioni di origine bancaria nel diritto comparato ed europeo. La genesi delle fondazioni bancarie in Italia è del tutto peculiare e presenta profili di assoluta originalità. Tuttavia, in altre esperienze europee, vi sono soluzioni simili, o, comunque, comparabili, che meritano di essere analizzate, per comprendere come il modello italiano delle fondazioni di origine bancaria possa evolversi, soprattutto alla luce delle nuove politiche europee e delle nuove forme di partenariato tra soggetti pubblici e soggetti privati.

La ricerca, dunque, prevede anzitutto una ricostruzione dell’origine delle fondazioni bancarie in Italia e una sintesi delle tappe normative e giurisprudenziali che si sono succedute nei passati vent’anni.

Successivamente sarà svolta l’indagine comparata, soprattutto alla luce delle nuove normative europee, in tema di sostenibilità sociale, economica e ambientale, per poi sviluppare una parte finale di indagine volta a comprendere quale potrà essere il ruolo delle fondazioni bancarie italiane nei prossimi anni.

**Principali tematiche di formazione e ricerca**:

* Analisi della normativa in tema di fondazioni bancarie;
* Rapporto tra fondazioni bancarie, principi costituzionali e diritti fondamentali
* Indagine comparata
* Forme di partenariato pubblico-privato

**Modalità di svolgimento delle attività formative e di ricerca**:

Le attività formative saranno svolte prevalentemente a distanza, secondo modalità concordate con Fondazione Carige, in modo da non recare pregiudizio all’attività lavorativa. Le attività di ricerca saranno svolte, a seconda delle necessità, presso l’Università o presso l’azienda e saranno dirette ad approfondire gli aspetti teorici e pratici del tema di ricerca.

1. 1 Borsa executive riservata a un dipendente di RENERGETICA SPA

Titolo della borsa: **L’agrivoltaico come leva per la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile del territorio**

Settori scientifico-disciplinari: GIUR-11/B – Diritto pubblico comparato; GIUR-06/A – Diritto amministrativo e pubblico; GIUR-03/A – Diritto dell'economia.

**Breve descrizione della borsa**:

Il progetto di ricerca intende analizzare l’agrivoltaico come leva per la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile del territorio, con un approccio giuridico-economico integrato. L’indagine si concentrerà sul quadro normativo europeo e nazionale applicabile agli impianti agrivoltaici, con attenzione alle recenti evoluzioni legislative, alle linee guida ministeriali e agli strumenti regolatori regionali. In parallelo, verranno valutati i modelli economici adottati o adottabili per garantire la coesistenza tra produzione agricola e produzione elettrica da fonte solare, con particolare riferimento alle dinamiche del mercato elettrico e alle ricadute sul sistema agroalimentare e agli incentivi pubblici (come i bandi PNRR, FER e agrivoltaico avanzato).

Attraverso lo studio di casi concreti, la raccolta di dati sul campo e l’analisi comparata delle esperienze anche di altri ordinamenti, il progetto mira a individuare condizioni operative, criticità e opportunità per la diffusione efficace dell’agrivoltaico in Italia. Saranno inoltre esplorate le sinergie tra attori pubblici e privati e le possibili soluzioni normative e contrattuali per favorire lo sviluppo di filiere territoriali integrate. L’obiettivo finale è elaborare raccomandazioni operative, contribuendo a orientare scelte regolative e strategiche nel settore.

**Principali tematiche di formazione e ricerca:**

Diritto dell’energia e del territorio, strumenti di sostegno pubblico e regolazione economica, politiche agricole italiane, modelli di partenariato pubblico-privato, analisi costi-benefici.

**Modalità di svolgimento delle attività formative e di ricerca:**

Le attività si svolgeranno tra Università e azienda, attraverso studio normativo, valutazione economica di casi concreti, partecipazione a tavoli tecnici e osservazione diretta di progetti agrivoltaici sul territorio.

1. 1 Borsa executive riservata a un dipendente di Redelfi SpA

Titolo della borsa: **La transizione energetica in Europa: impatti normativi, governance e procedure autorizzative a confronto**

Settori scientifico-disciplinari: GIUR-11/B – Diritto pubblico comparato; GIUR-06/A – Diritto amministrativo e pubblico; GIUR-03/A – Diritto dell'economia; GIUR-10/A – Diritto dell’Unione Europea; GIUR-05/A – Diritto costituzionale e pubblico

**Breve descrizione della borsa:**

Il progetto analizza come il diritto europeo influenzi le politiche nazionali nella transizione energetica, con particolare attenzione ai meccanismi di governance multilivello, ai procedimenti autorizzativi e agli strumenti di regolazione. Verrà condotto un confronto tra Italia e Portogallo, insieme ad un possibile terzo Stato europeo tra Spagna e Francia, per evidenziare differenze nell’attuazione delle politiche comunitarie e nei modelli normativi di riferimento. Focus specifico sarà posto sul contesto italiano, anche in chiave regionale e locale, approfondendo le novità introdotte dalle nuove normative nazionali. L’obiettivo è identificare criticità e opportunità per una governance energetica più efficace, coerente con i principi europei e sensibile alle esigenze ambientali, paesaggistiche e sociali.

**Principali tematiche di formazione e ricerca:**

Governance della transizione energetica e sostenibilità ambientale, Diritto amministrativo e diritto dell’Unione Europea, Analisi comparata delle procedure autorizzative per impianti rinnovabili, Regolazione dei mercati energetici (incentivi, BESS, capacity market), Relazioni tra istituzioni europee, nazionali e regionali, Bilanciamento tra tutela dell’ambiente, del paesaggio e sviluppo industriale, Evoluzione normativa e attuazione delle direttive europee.

**Modalità di svolgimento delle attività formative e di ricerca:**

Il progetto sarà sviluppato attraverso un approccio interdisciplinare e comparato, con analisi normativa, istituzionale e di policy. Le attività includeranno lo studio delle fonti giuridiche europee e nazionali, la raccolta di dati e casi studio, e il confronto diretto con operatori e istituzioni del settore. È prevista la partecipazione ai corsi del dottorato, con particolare attenzione all’acquisizione di competenze giuridiche specifiche. Il progetto potrà includere un soggiorno di ricerca all’estero, in uno dei Paesi oggetto di studio. L’obiettivo è elaborare una tesi solida, aggiornata e utile anche in chiave applicata per le politiche energetiche sostenibili.

CURRICULUM ECONOMICO-SOCIALE

1. 1 borsa di Ateneo dell’Università degli Studi di Genova

Titolo della borsa: **Il Gold Standard: analisi e rivisitazione**

Settore scientifico-disciplinare: ECON-02/A

**Breve descrizione della borsa**

Nel periodo recente vi è stata una significativa ripresa degli studi sul Gold Standard Classico, in particolare sul suo funzionamento. Come noto, la spiegazione tradizionale di quest’ultimo è basata sull’assunto del price-specie-flow, secondo cui, poiché la moneta interna di un paese che avesse aderito al Gold Standard era strettamente legata alle sue riserve auree, avanzi di parte corrente avrebbero determinato un aumento della moneta interna e, dati i presupposti della teoria quantitativa, del livello dei prezzi. L’aumento di questi ultimi, comportando un apprezzamento del cambio in termini reali, si sarebbe riflesso negativamente sul grado di competitività del paese e avrebbe favorito il ritorno al pareggio del saldo di parte corrente. L’inverso sarebbe accaduto nel caso di un disavanzo di parte corrente.

Alcuni decenni or sono Bloomfield (1959) ha criticato la spiegazione tradizionale del funzionamento del Gold Standard, mostrando che le banche centrali tendevano a sterilizzare gli afflussi e i deflussi di capitale dall’estero. In particolare, egli ha mostrato che all’aumento delle attività estere delle banche centrali non corrispondeva da parte di queste un’espansione delle attività sull’interno, in primis di rifinanziamento delle operazioni di prestito delle banche commerciali.

In un poco noto contributo di poco posteriore a quello di Bloomfield, Baffi e Occhiuto (1960) hanno opportunamente osservato che, se si è in presenza di un avanzo di parte corrente, è presumibile che le imprese abbiano elevata liquidità e, dunque, la domanda di credito sia debole e corrispondentemente sia debole l’attività di rifinanziamento della banca centrale.

Negli anni recenti, anche grazie alla disponibilità di nuovi dati, si è tenuto conto ad un tempo della struttura dei bilanci delle banche centrali e dei diversi meccanismi di intervento di queste, a cominciare dai tassi di interesse di policy. Sulla base di ciò sono stati pubblicati diversi contributi volti a verificare se nel Gold Standard il comportamento delle banche centrali è stato passivo, come suggerito dalla spiegazione tradizionale, o se sia stato attivo, come suggerito da Bloomfield.

In questo contesto, particolare attenzione è stata data al ricorso da parte delle banche centrali a interventi sul tasso di cambio (Reis, 2007) e alle variazioni del tasso di sconto (Morys, 2013; Bazot et al., 2016; De Martino e Bagliano, 2022). Si è così pervenuti alla conclusione che nel Gold Standard le banche centrali hanno rivestito il ruolo di *shock absorbers*, smussando l’impatto sulle economie degli shock esterni.

**Obiettivi della ricerca:**

La letteratura appena richiamata sollecita interessanti sviluppi di ricerca. Un primo sviluppo riguarda un approfondimento del comportamento delle banche centrali con riferimento particolare alle variazioni del tasso di sconto. Come noto il limite del price-specie-flow è che fa riferimento solo allo scambio di merci, non tiene conto dei movimenti di capitali. Si tratta, quindi, di chiarire se le banche centrali reagendo a variazioni del tasso di sconto della Banca d’Inghilterra (o delle banche centrali di Francia e Germania) per evitare deflussi di capitali impedissero o meno al price-specie-flow di agire come meccanismo di riequilibrio del saldo di parte corrente.

Un secondo sviluppo della letteratura recente sul Gold Standard inerisce ad un’estensione degli approcci seguiti in essa al Gold Exchange Standard. Ciò consentirebbe di verificare se, come sostenuto da Nurkse (1944), nei pochi anni in cui questo sistema rimase in vigore, ovvero tra il 1925 e il 1931, le banche adottarono frequentemente misure di sterilizzazione o se reagissero prevalentemente ai riflessi sui movimenti di capitali delle banche centrali leader, in primis della Banca d’Inghilterra.

1. Università degli Studi di Genova- 2 Borse finanziate nell’ambito del progetto di ricerca DIAMETROIT (*Diachronic analysis of social structure in Italian Metropolitan Areas: a comparative-historical research and open access database for urban studies* ([sito web](https://sites.google.com/view/diametroit/home)), finanziato dal Fondo Italiano per la Scienza)

Settore scientifico-disciplinare di riferimento: GSPS-05/A – Sociologia Generale

**Breve descrizione delle borse**:

Le borse si inseriscono nel progetto di ricerca DIAMETROIT – *Diachronic analysis of social structure in Italian Metropolitan Areas: a comparative-historical research and open access database for urban studies* ([sito web](https://sites.google.com/view/diametroit/home)), finanziato dal Fondo Italiano per la Scienza e coordinato dal dott. Niccolò Morelli (Università di Genova).

L’obiettivo generale del progetto è analizzare in chiave diacronica l’evoluzione della struttura sociale nelle aree metropolitane italiane, con riferimento alle Functional Urban Areas (FUAs), attraverso un approccio comparativo transdisciplinare tra la sociologia generale e la sociologia urbana. In questo contesto, la borsa è rivolta a candidati interessati a sviluppare progetti di ricerca in linea con le finalità del progetto, con particolare attenzione a:

1. L’utilizzo (non esclusivo) di strumenti di analisi quantitativa;;
2. Il coinvolgimento (non esclusivo) di contesti urbani italiani, preferibilmente tra quelli inclusi nel progetto DIAMETROIT;
3. L’analisi della multidimensionalità della struttura sociale, con un focus specifico sul fenomeno della segregazione residenziale;
4. Lo studio delle conseguenze sociali della segregazione, con attenzione ai meccanismi che rafforzano o mitigano le disuguaglianze spaziali.

**Obiettivi formativi e di ricerca**

Il progetto di dottorato mira a:

1. Descrivere, comprendere e spiegare le forme e le dinamiche della segregazione residenziale nelle aree metropolitane italiane, considerando la sua natura multidimensionale (socioeconomica, etnica, culturale, ecc.);
2. Analizzare le conseguenze sociali della segregazione urbana, in termini di accesso alle risorse, disuguaglianze educative, mobilità sociale e coesione territoriale, accesso alle cure;
3. Approfondire l’interconnessione tra fattori sociali e spaziali, al fine di contribuire alla costruzione di un quadro teorico ed empirico solido sulla trasformazione delle strutture urbane contemporanee.

**Risultati attesi**

1. Acquisizione di una solida padronanza della letteratura nazionale e internazionale sul tema della segregazione residenziale e delle disuguaglianze urbane;
2. Produzione di pubblicazioni scientifiche con risultati empirici originali, anche in co-autorialità con i membri del team DIAMETROIT;
3. Diffusione dei risultati e dei dati prodotti attraverso la partecipazione a convegni internazionali e iniziative di divulgazione scientifica, con particolare attenzione alla condivisione open access delle informazioni raccolte e dei database sviluppati.

Note aggiuntive

È previsto un periodo di ricerca all’estero della durata minima di 6 mesi, estendibile fino a un massimo di 18 mesi anche non consecutivi, presso istituzioni o gruppi di ricerca internazionali attivi su tematiche affini.

1. Università degli Studi di Genova- 1 borsa cofinanziata da ANSALDO ENERGIA SPA

Titolo della borsa: **Controllo di Gestione, Competitività e Sostenibilità nei Processi Industriali: Modelli, KPI e Tecnologie AI-Based**

Settore Scientifico-disciplinare di Riferimento IIND-05/A

**Breve descrizione della borsa**:

Il settore dell’energia è soggetto a profondi cambiamenti a causa delle dinamiche geopolitiche, delle sfide ambientali e della transizione verso un’economia sostenibile. In tale contesto, Ansaldo Energia, leader nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia, si propone di rafforzare i propri processi interni attraverso lo sviluppo di strumenti innovativi di analisi, controllo e previsione.

La crescente complessità operativa richiede modelli avanzati per il controllo di gestione, l’ottimizzazione dei processi, la sostenibilità e il miglioramento continuo delle performance aziendali. Il dottorato si propone di sviluppare strumenti direzionali basati su AI e modelli predittivi, integrati in cruscotti KPI dinamici, a supporto delle decisioni strategiche.

La borsa di dottorato, promossa in collaborazione con Ansaldo Energia S.p.A. mira allo sviluppo di competenze avanzate nell’ambito dell’analisi, ottimizzazione e monitoraggio dei processi industriali attraverso l’utilizzo di modelli direzionali, strumenti di controllo di gestione, KPI dinamici e tecnologie di intelligenza artificiale.

Il progetto prevede un percorso integrato tra Università e Impresa, con la permanenza del dottorando presso le sedi Ansaldo Energia, dove potrà osservare, studiare e contribuire attivamente al miglioramento dei processi aziendali, supportando la transizione verso un modello di gestione orientato alla competitività, sostenibilità e digitalizzazione industriale.

**Obiettivi formativi e di ricerca**

Formativi

* Sviluppare competenze teoriche e pratiche nei campi del controllo di gestione, dei sistemi di misurazione delle performance e dell’analisi economica dei processi industriali.
* Acquisire padronanza delle principali tecnologie digitali per l’analisi dei dati e l’intelligenza artificiale applicata all’industria.
* Formare un profilo professionale in grado di coniugare conoscenze ingegneristiche, economico-gestionali e di governance industriale.

Di ricerca

* Mappatura e analisi dei processi chiave in Ansaldo Energia (produzione, logistica, manutenzione, ecc.).
* Progettazione e sviluppo di modelli direzionali e sistemi di KPI per il monitoraggio delle performance.
* Integrazione di modelli AI e algoritmi predittivi per supportare il decision-making industriale.
* Analisi dell’impatto di tali strumenti sulla competitività aziendale e sulla sostenibilità economica, sociale e ambientale.
* Definizione di strategie e strumenti replicabili in altri contesti industriali ad alta complessità.

**Obiettivi del Progetto**

1. Mappatura e analisi dei processi industriali chiave in Ansaldo Energia (produzione, supply chain, manutenzione).
2. Sviluppo di un sistema di Controllo di Gestione evoluto, integrato con indicatori chiave di prestazione (KPI) operativi e strategici.
3. Realizzazione di cruscotti direzionali personalizzati per le diverse funzioni aziendali, con logiche di business intelligence.
4. Integrazione di modelli predittivi e algoritmi AI per anticipare scostamenti, inefficienze o criticità nei processi.
5. Supporto alla definizione di strategie di competitività industriale e sostenibilità, con modelli economico-industriali data-driven.

**Risultati attesi**

* Framework innovativo per il controllo di gestione integrato ai processi operativi.
* KPI e cruscotti direzionali adottati da Ansaldo come strumenti di supporto alle decisioni.
* Cruscotto direzionale avanzato personalizzato per Ansaldo Energia, con KPI interattivi e logiche predittive.
* Modelli AI-based per forecasting e ottimizzazione delle operations.
* Studio comparativo sull’efficacia dei sistemi di controllo tra settori industriali.
* Elaborazione di linee guida e policy operative per la governance dei processi industriali sostenibili.
* Produzione scientifica in forma di articoli accademici, rapporti di ricerca e paper per conferenze internazionali.
* Applicazione e validazione dei risultati su casi concreti aziendali, con impatto operativo e strategico per Ansaldo Energia.

**Metodologia**

* Analisi documentale e benchmarking di best practices nel controllo di gestione industriale.
* Osservazione partecipante e raccolta dati sul campo presso gli stabilimenti Ansaldo.
* Sviluppo di modelli KPI e algoritmi predittivi (machine learning per forecasting, anomaly detection, ecc.).
* Realizzazione di cruscotti direzionali interattivi con tecnologie BI (Power BI, Tableau, ecc.).
* Test e validazione con i team aziendali su casi reali.

**Profilo del Candidato Ideale**

* Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, Economia Industriale o Ingegneria Meccanica/Industriale, Scienze Politiche ad indirizzo economico e governance.
* Competenze in analisi dati, gestione dei processi, business intelligence e AI.
* Interesse per l’innovazione industriale, la sostenibilità e il miglioramento organizzativo.

1. 1 Borsa in collaborazione e con il contributo di FINPRO Liguria e Regione Liguria

Titolo della borsa: **Intelligenza artificiale e nuove tecnologie applicate alle mutue sanitarie**

Settore scientifico disciplinare: STAT-03/B Statistica sociale

**Breve descrizione della borsa**:

Dall’ultimo rapporto 2024 del World Economic Forum, i temi da affrontare in tema di sanità e AI non sono la mancanza di innovazione. Le innovazioni digitali all’interno del settore infatti non mancano nei sistemi sanitari.

Soluzioni come l’IA predittiva, il cloud computing e Internet delle cose (IoT) vengono utilizzati in tutti i sistemi. Queste applicazioni digitali stanno catalizzando il passaggio dall’assistenza tradizionale all‘assistenza con percorsi ibridi del paziente. L’assistenza sanitaria sta diventando accessibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, oltre i confini geografici. Le cure e i farmaci si stanno evolvendo, passando da generalizzate a iperpersonalizzate e diventando preventive invece che reattive. Anche l’IA generativa è in fase di test in molti contesti e ha il potenziale di sconvolgere ulteriormente il modo in cui la cura viene fruita e fornita.

L’innovazione è frenata da 3 principali temi: dalla mancanza del personale, dalla crescita dei costi e dalla difficoltà di offrire un servizio equo ed universale.

Occorre dunque reimmaginare tutto il sistema, come è accaduto per l’industria, che ha pensato a nuovi modelli per rispondere alle domande del settore, tenendo conto delle influenze su:

-tecnologie per il paziente: rivolte al paziente applicazioni e strumenti digitali per migliorare l’erogazione dell’assistenza;

-tecnologia per il personale sanitario: applicazioni digitali, strumenti sistemi di sostegno agli operatori sanitari e per ottimizzare i processi del sistema sanitario;

-tecnologie per le scienze della vita e farmaceutiche: applicazioni digitali per acquisire dati di sperimentazione sempre più diversificati, migliorare e accelerare lo sviluppo di farmaci, diagnostica con apparati portatili, più veloci, più facili nell’uso, terapie e diagnostica più precise;

-dati, intelligenza artificiale e sicurezza: tutte le applicazioni e i sistemi devono essere sicuri.

Le società di mutuo soccorso e le cooperative sociali sono di fronte a un doppio cambiamento in atto, sia di contesto, legato ai vari effetti del succitato invecchiamento demografico, sia tecnologico, con lo sviluppo di nuove tecnologie Intelligenza artificiale, robotica, che possono essere una possibile soluzione alla crescente domanda di assistenza prevista per i prossimi anni.

Il contenuto del dottorato tratterà i temi dell’intelligenza artificiale in ambito medico, con focus dedicati a:

• la necessità di garantire equità e qualità epistemica nei dati

• algoritmi predittivi affinché l’intelligenza artificiale possa essere uno strumento efficace in sanità,

• bias e AI generativa.

Il tema si applicherà al contesto delle mutue, utilizzandole come caso di studio per sviluppare un’intelligenza artificiale che rispetti i principi di equità e trasparenza, in linea con i valori cooperativi e mutualistici. Un’IA allenata su dati di qualità potrà offrire un servizio sanitario più efficace ed equo e un uso delle tecnologie trasparente e al servizio del benessere della popolazione.

**Metodologia e obiettivi della ricerca**:

Nel contesto delle mutue si tratterà di:

-analizzare l’invecchiamento della popolazione europea e italiana e le sue diverse forme d’impatto sui territori, con particolare riferimento alla Liguria;

-mappare e documentare le forme di mutualità e cooperazione sociale sviluppate negli ultimi trent’anni ed evidenziare il cambiamento di contesto che le rende ancora adeguate oppure superate;

-utilizzare tecniche di strategic foresight per sviluppare scenari alternativi per la Liguria nei prossimi 30 anni;

-individuare nuove forme di mutualità e di cooperazione sociale per affrontare le sfide dei prossimi 30 anni, grazie all’uso di nuove tecnologie (IA, robotica), attraverso nuovi approcci organizzativi e attraverso l’individuazione di best practices replicabili localmente;

-supportare la formazione di una rete di collaborazione internazionale sul tema della mutualità.

1. 1 borsa dell’Università degli Studi di Torino

Titolo della borsa: **Metodologie innovative per l’analisi del discorso pubblico e dell’opinione pubblica sull’intelligenza artificiale in sanità nell’Unione Europea**

Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento: GSPS-06/A – Sociologia dei processi culturali e comunicativi (ex SPS/08)

**Breve descrizione della borsa**:

Il progetto di dottorato in Studi Europei si inserisce all’interno del più ampio programma volto allo sviluppo e alla sperimentazione di soluzioni di intelligenza artificiale applicate al settore sanitario. Il focus del progetto di ricerca riguarderà l’analisi delle narrazioni pubbliche e delle percezioni sociali legate all’introduzione dell’AI nella sanità, con attenzione al contesto regionale, nazionale ed europeo.

In particolare, la ricerca esaminerà i linguaggi, i frame e i modelli comunicativi utilizzati da attori istituzionali, aziende tecnologiche e media per rappresentare le applicazioni dell’AI in ambito sanitario. Parallelamente, indagherà l’opinione pubblica e le reazioni della cittadinanza, raccogliendo dati quantitativi e qualitativi su atteggiamenti, aspettative e resistenze sociali.

Il progetto assumerà una prospettiva comparativa europea e multidisciplinare, integrando metodologie digitali e computazionali (analisi del discorso, sentiment analysis, topic modeling) con strumenti della ricerca sociale empirica (survey, interviste, focus group). L’obiettivo è duplice: da un lato, comprendere come si costruisce il discorso pubblico sull’innovazione tecnologica in sanità; dall’altro, elaborare raccomandazioni e strumenti per migliorare la comunicazione pubblica e favorire l’engagement informato dei cittadini.

L’attività di ricerca prevede un periodo di studio di sei mesi presso un partner aziendale (es. Santer Reply o CSI Piemonte), con attività applicative legate alla comunicazione e valutazione dell’impatto sociale, e un periodo di studio all’estero (6–18 mesi) presso un centro di ricerca o università con competenze in comunicazione pubblica dell’innovazione e studi su AI e società.

2. **Obiettivi generali**

* Analizzare le modalità del discorso pubblico e istituzionale sull’intelligenza artificiale in sanità, individuando frame ricorrenti, strategie comunicative e rappresentazioni dominanti. L’analisi includerà contenuti provenienti da fonti istituzionali, media mainstream e social media. Verranno applicate metodologie di analisi del contenuto (discorso e frame analysis), text mining e topic modeling, con strumenti quali Python, NVivo e software NLP.
* Studiare l’impatto dell’adozione dell’AI nella sanità sull’opinione pubblica, con riferimento a fiducia, comprensione, accettazione e resistenze. La ricerca prevede la progettazione e la somministrazione di survey innovative e di esperimenti anche tramite strumenti digitali AI-based (chatbot, moduli intelligenti), e la realizzazione di focus group con utenti e operatori sanitari. Saranno valorizzate le competenze in metodologia della ricerca sociale, analisi statistica e costruzione di strumenti partecipativi.
* Valutare l’efficacia delle attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione attivate, sia in termini di recezione da parte degli stakeholder sia in relazione all’impatto organizzativo e culturale nelle strutture sanitarie coinvolte. Saranno utilizzate tecniche di analisi degli impatti (indicatori qualitativi e quantitativi), process mining e ricostruzione narrativa dei cambiamenti percepiti.
* Progettare strumenti e modelli comunicativi accessibili, trasparenti e inclusivi, in grado di supportare un’interazione efficace tra cittadini, operatori sanitari e tecnologie intelligenti. Il progetto elaborerà linee guida operative e format comunicativi (es. visual storytelling, avatar interattivi, infografiche) attraverso metodologie di co-design con i destinatari, in un’ottica di innovazione responsabile e partecipazione attiva.
* Contribuire alla disseminazione scientifica e istituzionale del progetto, producendo risultati e materiali rivolti alla comunità scientifica, alle istituzioni pubbliche e alla società civile. Sono previsti report, articoli scientifici peer-reviewed, strumenti interattivi e attività di public engagement per rafforzare il dialogo tra scienza, innovazione e cittadinanza nel contesto europeo.

Note

Trattandosi di una Borsa DM 630 cofinanziata dal Dipartimento di Informatica dell’Università di Torino, relativa al progetto *PiemontAIS*, è previsto un periodo di studio e ricerca di 6 mesi in azienda e un periodo di studio e ricerca all’estero da 6 a 18 mesi, anche non continuativi. L’interdisciplinarietà del progetto coinvolge competenze sociologiche, comunicative, tecnologiche e normative, in coerenza con il percorso economico-sociale e gli obiettivi strategici dell’Unione Europea in tema di innovazione digitale, sanità pubblica e governance partecipativa.

1. 1 Borsa dell’Università degli Studi della Val d’Aosta

Titolo della borsa: **Empowering Economic and Financial Integration in the European Union**

Settori scientifico-disciplinari: Economia Politica (ECON-01), Economia Applicata (ECON-04);

ECON-09/B Economia degli intermediari finanziari; ECON-07/A Economia e gestione delle imprese

**Breve descrizione della borsa**:

La borsa è dedicata allo studio dei processi di integrazione economica e finanziaria nell’Unione Europea, con particolare attenzione alle sfide ancora aperte e ai progetti in corso, come la Capital Markets Union (CMU) e l’Unione Bancaria. Il lavoro si svilupperà sullo sfondo di un contesto internazionale caratterizzato da instabilità geopolitica, transizioni ecologiche e digitali, e crescente esigenza di autonomia strategica.

La ricerca potrà articolarsi su due assi principali:

Economia reale: approfondendo i temi del commercio intra-UE, della sicurezza energetica, dell’autonomia industriale e della coesione economica tra Stati membri.

Economia finanziaria: analizzando il ruolo e i limiti della CMU, anche alla luce del recente rapporto Letta, e affrontando criticamente le difficoltà nel completamento dell’Unione Bancaria.

L’obiettivo è di contribuire al dibattito accademico e politico su come rendere più efficace, resiliente e inclusiva l’integrazione economico-finanziaria europea

**2) Obiettivi generali**

Analizzare lo stato dell’integrazione economico-finanziaria in Europa e i suoi effetti su crescita, competitività e resilienza.

Esaminare gli ostacoli normativi, istituzionali e politici alla piena realizzazione della CMU e dell’Unione Bancaria.

Investigare il ruolo dell’integrazione finanziaria per mobilitare capitali privati a sostegno della transizione verde e digitale.

Proporre raccomandazioni politiche che facilitino un accesso equo e diffuso ai mercati finanziari, favorendo la convergenza e la coesione tra Stati membri.

**3) Risultati attesi**

Redazione di uno o più articoli scientifici o policy brief contenente/i l’analisi e le proposte di riforma.

Partecipazione a seminari o conferenze nazionali/internazionali su tematiche europee.

Contributo alla costruzione di reti di ricerca su economia e governance dell’UE.

Approfondimento del ruolo di nuovi strumenti finanziari europei per il risparmio e l’investimento (es. EU retail investment products, green securitisation).

Eventuale sviluppo di materiali divulgativi per favorire una maggiore comprensione pubblica del tema.

**4) Note**

La borsa sarà particolarmente indicata per candidati con una solida preparazione nei temi della governance economica europea e dell’economia politica delle istituzioni europee. Sarà valorizzata la capacità di lavorare su fonti di policy attuali, inclusi i rapporti Letta e Draghi, e il dialogo tra analisi accademica e impatto politico.

1. 1 Borsa executive riservata a un dipendente della Fondazione CARIGE

Titolo della borsa: **Le Fondazioni bancarie protagoniste dello sviluppo sostenibile**

Settore scientifico-disciplinare: ECON/03-A Scienza delle Finanze

**Breve descrizione della borsa**:

Il progetto mira a studiare il ruolo centrale che le Fondazioni di origine bancaria hanno e avranno sempre di più nel perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile. Tali soggetti, infatti, sono al crocevia delle tre principali componenti della sostenibilità: quella economica, quella ambientale e quella sociale.

Con riferimento al profilo economico, le fondazioni bancarie hanno il principale obiettivo di preservare e accrescere un patrimonio economico legato alla comunità territoriale di riferimento, prevalentemente frutto delle attività economiche (bancarie e non solo) stratificate nei decenni. Con riferimento al profilo ambientale, le fondazioni bancarie si stanno sempre più affermando come soggetti di riferimento per l’attuazione di nuove iniziative volte alla tutela dell’ambiente, alla rigenerazione urbana, alla sensibilizzazione delle nuove generazioni nel rispetto della natura. Con riferimento al profilo sociale, le fondazioni bancarie sono uno dei principali motori di welfare. La natura non profit e il profondo radicamento territoriale consentono alle fondazioni di effettuare interventi mirati, che sono spesso essenziali per le comunità di riferimento.

In considerazione di quanto sopra, è necessario studiare come le fondazioni bancarie debbano affrontare la stagione “matura” della propria esistenza e come possano essere interpreti di punta delle nuove politiche europee in tema di sviluppo sostenibile.

Sarà dunque necessario uno studio di carattere trasversale, che analizzi tanto il profilo economico, quanto quelli di carattere sociologico e politologico, per comprendere quale può essere il ruolo che le fondazioni bancarie potranno e dovranno ritagliarsi nel decennio a venire.

**Principali tematiche di formazione e ricerca**:

* Progettazione degli interventi di sostegno
* Valutazione di impatto ex-ante e ex-post
* Valutazione di impatto sociale
* Reportistica di sostenibilità
* Forme di partenariato pubblico-privato

**Modalità di svolgimento delle attività formative e di ricerca**:

Le attività formative saranno svolte prevalentemente a distanza, secondo modalità concordate con Fondazione Carige, in modo da non recare pregiudizio all’attività lavorativa. Le attività di ricerca saranno svolte, a seconda delle necessità, presso l’Università o presso l’azienda e saranno dirette ad approfondire gli aspetti teorici e pratici del tema di ricerca.

1. 1 Borsa executive riservata a un dipendente dell’azienda ASP Brignole

Titolo della borsa: **Evoluzione demografica nella Genova del 2050: implicazioni e soluzioni sociali, tecnologiche, architettoniche e sanitarie alla luce della comparazione internazionale. Confronto tra Europa e Giappone**

Settori scientifico-disciplinari: STAT-01 A (ex SECS/S-01) Statistica; STAT-03B Statistica sociale (ex SECS-S/05)

Breve descrizione della borsa:

Il progetto si propone di analizzare le dinamiche demografiche attese nella città di Genova da oggi al 2050, interpretandole come processo strutturale a lungo termine, con l'obiettivo di esplorarne le conseguenze e individuare risposte efficaci e sostenibili sotto il profilo sociale, tecnologico, architettonico e sanitario. Genova rappresenta un caso emblematico di invecchiamento demografico, contrazione della popolazione attiva e riorganizzazione urbana, che può essere analizzato in una prospettiva comparativa con le principali città europee e, in particolare, con alcune realtà urbane giapponesi, tradizionalmente considerate come anticipatrici di tendenze demografiche avanzate.

Attraverso una lettura integrata delle trasformazioni socio-demografiche, il progetto intende:

* delineare scenari di evoluzione della struttura per età, dei modelli insediativi e delle esigenze sociosanitarie della popolazione genovese nel medio-lungo periodo;
* valutare le implicazioni per il sistema urbano e il funzionamento delle politiche sociali, sanitarie, abitative e tecnologiche;
* confrontare strategie adottate in contesti internazionali, in particolare in Giappone e nei paesi dell’Europa centrale e settentrionale, per la gestione delle sfide legate all’invecchiamento;
* proporre soluzioni progettuali e di policy trasferibili al contesto locale.

**Principali tematiche di formazione e ricerca**

Il percorso formativo e di ricerca prevede lo sviluppo di competenze multidisciplinari, con particolare attenzione a:

1. Analisi demografica e costruzione di scenari previsionali, attraverso l’uso di fonti statistiche ufficiali (ISTAT, Eurostat, ONU, Statistics Japan) e modelli di proiezione per area urbana.
2. Valutazione delle ricadute dell’invecchiamento demografico sui servizi di cura, sull’organizzazione del sistema sanitario territoriale, sull’abitare, sulla mobilità urbana e sull’equilibrio tra generazioni.
3. Analisi comparativa internazionale, con approfondimenti di casi-studio su città giapponesi (es. Toyama, Yokohama, Fukuoka) e realtà urbane europee (es. Barcellona, Lione, Helsinki) che hanno sperimentato soluzioni innovative.
4. Studio delle tecnologie assistive, delle architetture inclusive e delle piattaforme digitali per il supporto alla vita autonoma, anche in riferimento a modelli di smart city e di sanità digitale.
5. Esame del ruolo delle politiche pubbliche e delle strategie di governance urbana per l’adattamento delle città al cambiamento demografico, con attenzione ai meccanismi di partecipazione e co-progettazione.
6. 1 Borsa executive riservata a un dipendente dell’azienda ASP Brignole

Titolo della borsa: **L'ultima età: il mantenimento della dignità nella persona anziana attraverso le innovazioni del concetto di abitazione, le nuove possibilità in campo sanitario e l'affermazione di nuovi orizzonti etici, per una società che ha imparato a vivere più a lungo**

Settori scientifico-disciplinari: STAT-01 A (ex SECS/S-01) Statistica; STAT-03B Statistica sociale (ex SECS-S/05)

**Breve descrizione della borsa:**

Il progetto intende approfondire il tema dell’invecchiamento della popolazione, affrontandolo non soltanto come gestione in ambito socio-sanitario, ma come occasione per ripensare in senso innovativo e umanamente sostenibile l’intera struttura della convivenza civile. L’obiettivo principale è contribuire, tramite un approccio multidisciplinare e comparativo, all’elaborazione di modelli di abitare, di cura e di convivenza che tutelino la dignità della persona anziana, valorizzandone ruolo e autonomia anche nelle fasi più avanzate della vita.

**In particolare, il progetto mira a:**

-analizzare i modelli abitativi e i contesti di vita attualmente offerti alla popolazione anziana;

valutare l’impatto delle innovazioni tecnologiche e sanitarie sulla qualità della vita nella terza e quarta età;

-interrogarsi sulle implicazioni etiche e politiche di una longevità crescente, anche analizzando le scelte culturali legate alla tradizione occidentale dell’attenzione dell’individuo.

-promuovere scenari sostenibili, inclusivi e centrati sulla persona, capaci di orientare le politiche pubbliche e le pratiche sociali.

**Principali tematiche di formazione e ricerca**

Il percorso formativo e di ricerca si articola attorno a quattro assi principali:

1. Innovazione abitativa e spazi di vita per l’età avanzata

Evoluzione del concetto di abitazione: dal modello familiare tradizionale ai nuovi modelli di co-abitazione, cohousing e residenzialità assistita. Le RSA che diventano “casa”, non più spazio di natura meramente ospedaliera.

Analisi delle soluzioni architettoniche e urbanistiche volte all’invecchiamento attivo e all’abitare intergenerazionale.

Valutazione comparativa tra modelli nazionali ed esteri.

2. Tecnologie e sanità per una longevità dignitosa

Esplorazione delle innovazioni tecnologiche (es. sensori ambientali, intelligenza artificiale, robotica di supporto, telemedicina) al servizio della cura domiciliare e della prevenzione.

Analisi dell’evoluzione dei modelli sanitari: passaggio dalla centralità dell’ospedale alla territorializzazione della cura.

Studio del concetto di “ecosistema della cura” in contesti urbani e rurali.

3. Etica, diritti e ruolo sociale dell’Uomo nello scorrere del tempo.

Riflessione sui diritti della persona, sul consenso informato, sull’autodeterminazione e sulle scelte di fine vita.

Studio dei nuovi orizzonti etici generati dalla longevità e dai processi di medicalizzazione.

Valutazione dell’impatto sociale della marginalizzazione e della solitudine nella tarda età.

4. Costruzione di una nuova cultura dell’ultima età

Analisi del discorso pubblico e dei media sulla figura dell’anziano.

Studio delle strategie di empowerment, partecipazione e contributo attivo delle persone anziane nella società. Ma anche la gestione di chi smette di essere “utile” pur restando una persona.

Ricerca di paradigmi culturali alternativi al modello deficitario della vecchiaia presente in Italia.

1. 1 Borsa executive riservata a un dipendente dell’Ospedale Galliera

Titolo della borsa: **Efficientamento dei Processi Ospedalieri attraverso Digital Twin, Simulazione e AI: Modelli di Ottimizzazione e Governance dei Sistemi Sanitari Complessi**

Settore scientifico-disciplinare: IIND-05/A

Breve descrizione della borsa:

Il progetto prevede lo svolgimento delle attività di ricerca da parte di un dipendente dell’Ospedale Galliera, con l’obiettivo di integrare strumenti ingegneristici e gestionali per l’ottimizzazione delle operations ospedaliere. L’approccio sarà interdisciplinare, combinando competenze di organizzazione sanitaria, ingegneria gestionale, metodi quantitativi e tecnologie digitali. L’iniziativa punta a generare impatti concreti, replicabili e documentabili, in linea con gli obiettivi di digitalizzazione e sostenibilità della sanità pubblica.

Obiettivi formativi e di ricerca

Formativi

* Formare un esperto in grado di applicare metodologie ingegneristiche al contesto sanitario.
* Sviluppare competenze su Digital Twin, simulazione, ottimizzazione, Lean Healthcare, AI e metodi statistici(DOE, ANOVA).
* Consolidare la capacità di progettare e valutare interventi di efficientamento nei processi ospedalieri.

Di ricerca

* Mappatura e analisi dei principali processi clinico-amministrativi e logistici in ambito ospedaliero.
* Sviluppo di modelli di simulazione e Digital Twin per l’ottimizzazione del patient flow, delle sale operatorie, della logistica farmaceutica e delle attività diagnostiche.
* Impiego di tecniche DOE e ANOVA per la valutazione delle variabili critiche e la riduzione della variabilità nei processi sanitari.
* Integrazione di modelli AI e algoritmi predittivi per supportare il decision-making clinico-gestionale.
* Validazione dei modelli con analisi costi-benefici, impatto sul personale e soddisfazione dell’utenza.

Obiettivi del Progetto

1. Mappatura dettagliata dei processi chiave ospedalieri (ricoveri, pronto soccorso, sale operatorie, logistica sanitaria).
2. Sviluppo e implementazione di Digital Twin dinamici dei reparti ospedalieri per la simulazione degli scenari operativi.
3. Progettazione di interventi di efficientamento Lean basati su simulazione e analisi dei dati storici.
4. Applicazione di Design of Experiment (DOE) per testare soluzioni organizzative in ambienti controllati.
5. Elaborazione di modelli predittivi AI-based per il forecasting della domanda sanitaria e delle risorse critiche.
6. Definizione di indicatori di performance (KPI) e costruzione di dashboard decisionali.
7. Condivisione delle best practices con la comunità sanitaria regionale e nazionale.

Risultati attesi

* Digital Twin operativi per sale operatorie, flussi di ricovero e servizi diagnostici.
* Modelli di ottimizzazione delle operations sanitarie con evidenza quantitativa di impatto.
* Riduzione dei tempi di attesa, incremento dell’efficienza e razionalizzazione delle risorse logistiche.
* Report e linee guida operative per l’adozione di approcci Lean e data-driven nella gestione ospedaliera.
* Produzione di articoli scientifici e paper per conferenze su sanità digitale, ingegneria clinica e public management.
* Formazione interna del personale ospedaliero attraverso workshop e moduli basati sui risultati del progetto.
* Impostazione di un modello replicabile in altri ospedali del SSN.

Metodologia

* Raccolta dati sul campo tramite osservazione partecipata, interviste, accesso a database clinici e amministrativi.
* Utilizzo di software di simulazione (es. FlexSim Healthcare, AnyLogic) e strumenti di business intelligence.
* Sperimentazione controllata con tecniche di Design of Experiment (DOE) per valutare soluzioni alternative.
* Modellazione predittiva con machine learning (random forest, decision tree, neural nets).
* Costruzione di cruscotti KPI interattivi con Power BI o strumenti analoghi.
* Collaborazione costante con i team ospedalieri e direzione sanitaria.

Profilo del Candidato Ideale

* Dipendente dell’Ospedale Galliera con laurea magistrale in:
  + Ingegneria Gestionale
  + Ingegneria Biomedica
  + Scienze Politiche indirizzo economico e governance
* Conoscenze base in gestione sanitaria, statistica, operations management e tecnologie digitali.

1. 1 Borsa Executive riservata a un dipendente di Liguria Ricerche

Titolo della borsa: **Studi in materia di economia e società liguri**

Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento: SECS-P/03 Scienza delle Finanze

Descrizione della borsa:

Il progetto si propone di formare studiosi in grado di analizzare il contesto socio-economico della Liguria nei suoi diversi aspetti fondamentali, sia per finalità più strettamente di ricerca, sia perché tali studi possano rappresentare un elemento di riflessione e supporto alla programmazione delle politiche regionali, al loro monitoraggio e alla loro valutazione.

Lo sviluppo di tali competenze di analisi socio-economica dovrà fare riferimento sia all’evoluzione storica e alle dinamiche di medio e lungo periodo, sia alle specifiche situazioni congiunturali e di maggiore attualità.

Obiettivi generali:

Il percorso si pone l’obiettivo di far maturare nel dottorando/a la capacità di individuare i più rilevanti temi di carattere economico e sociale per il contesto regionale, anche in relazione al più ampio contesto nazionale ed europeo, di affrontarne l’analisi in maniera approfondita attraverso l’utilizzo di fonti bibliografiche e di letteratura, di ricostruzioni dell’eventuale contesto normativo di riferimento, di dati statistici ufficiali e di banche dati amministrative opportunamente trattate. I dottorandi svilupperanno inoltre la capacità di identificare pratiche e modelli di riferimento e di esprimere eventuali indicazioni circostanziate e autorevoli rispetto alla programmazione di politiche regionali affini alle tematiche analizzate.

L’approccio del percorso dovrà necessariamente essere multidisciplinare e potrà confrontarsi con la possibilità di utilizzare anche strumenti di analisi innovativi e sperimentali. La prospettiva di confronto del livello regionale sia con altri territori analoghi, sia con i livelli territoriali superiori (nazionale ed europeo) configura anche la possibilità di sviluppare una rete di confronto con altri studiosi impegnati sui temi affrontati.

In questo senso, la collaborazione con Liguria Ricerche S.p.A., società in house di Regione Liguria dedicata agli studi sull’economia regionale, allo sviluppo e alla realizzazione di progetti europei nella cooperazione transfrontaliera e interregionale e all’assistenza tecnica sui Programmi Regionali di Sviluppo, rappresenta un primo e importante tassello per la costruzione delle competenze obiettivo del Corso. Liguria Ricerche, infatti, è la struttura competente per lo svolgimento di attività di indagine in campo socioeconomico e territoriale a supporto dell’azione di programmazione regionale; la sua attività ha carattere conoscitivo, interpretativo e propositivo, è orientata ai settori strategici dell'economia locale e costituisce il patrimonio informativo di sostegno ai processi decisionali di Regione Liguria per lo sviluppo del territorio.

1. 1 Borsa executive riservata a un dipendente di Liguria Ricerche

**Titolo della borsa: Strumenti di microsimulazione per la valutazione delle politiche sociali regionali**

Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento: SECS-P/03 Scienza delle Finanze

Il progetto intende formare studiosi capaci di utilizzare modelli di microsimulazione fiscale per l’analisi delle politiche redistributive e dell’equità socio-economica nel contesto ligure, con riferimento al quadro normativo nazionale e agli strumenti comparativi europei. In particolare, si prevede l’utilizzo di EUROMOD, il modello di microsimulazione fiscale e sociale dell’Unione Europea, per analizzare l’impatto delle misure di politica fiscale e dei trasferimenti sociali sulla popolazione residente in Liguria, con l’obiettivo di offrire evidenze utili alla programmazione, al monitoraggio e alla valutazione delle politiche pubbliche regionali. Il progetto si propone quindi di sviluppare competenze analitiche avanzate in ambito quantitativo e comparativo, applicabili a politiche di contrasto alla povertà, promozione dell’inclusione e sostenibilità della finanza pubblica regionale.

**Principali tematiche di formazione e ricerca:**

Il percorso formativo e di ricerca mira a sviluppare nei dottorandi una solida competenza nell’ambito della valutazione quantitativa delle politiche fiscali e sociali, attraverso:

* l’acquisizione delle metodologie proprie della microsimulazione statica, con particolare attenzione all’utilizzo di EUROMOD e alla sua personalizzazione sul contesto ligure, mediante l’integrazione di dati regionali e fonti amministrative (es. dati IRPEF, ISEE, IMU, banche dati INPS, ecc.);
* lo studio comparativo degli effetti distributivi delle politiche pubbliche in Liguria, anche in raffronto ad altre regioni italiane e ai paesi dell’UE, evidenziando le differenze nei sistemi fiscali e nelle reti di protezione sociale;
* l’analisi dell’efficacia di strumenti quali il Reddito di Cittadinanza, gli assegni familiari, le detrazioni fiscali, gli incentivi alle imprese e i trasferimenti ai Comuni, con riferimento alla riduzione della disuguaglianza, alla povertà relativa e assoluta, e alla sostenibilità di medio-lungo periodo delle politiche adottate;
* la ricostruzione del quadro normativo di riferimento per ciascun intervento analizzato, valutando eventuali scenari di riforma attraverso simulazioni what-if a livello regionale e sub-regionale.

L’approccio sarà multidisciplinare, integrando saperi e metodi della statistica applicata, dell’economia pubblica, della scienza delle finanze e dell’economia del benessere, nella prospettiva di costruire indicatori e strumenti operativi utili al policy making. L’inserimento in reti di confronto nazionali e internazionali favorirà la validazione dei risultati e la condivisione di pratiche di eccellenza.

**Modalità di svolgimento delle attività formative e di ricerca:**

La formazione si articola lungo un duplice percorso, teorico e applicativo. La componente teorica è finalizzata a fornire al dottorando una solida base nelle metodologie della microsimulazione fiscale e sociale, con riferimento specifico ai principi della valutazione ex ante delle politiche pubbliche e al funzionamento del sistema EUROMOD nel contesto europeo e italiano. Verrà inoltre approfondito il quadro normativo nazionale e regionale relativo ai sistemi fiscali, previdenziali e di welfare, al fine di contestualizzare le analisi e personalizzare i modelli.

La componente applicativa è invece dedicata all'utilizzo operativo di EUROMOD, con un’attenzione particolare alla personalizzazione del modello sui dati della Liguria. Il dottorando sarà coinvolto nell'integrazione di basi dati regionali (dati fiscali, ISEE, dati INPS, anagrafi comunali e sanitarie) e nella produzione di scenari di simulazione relativi a politiche fiscali e sociali in ambito regionale. Liguria Ricerche S.p.A. fornirà supporto metodologico e accesso a dati amministrativi e conoscenze contestuali.

L’acquisizione dei crediti formativi avverrà secondo un piano personalizzato, definito dal docente supervisore e approvato dal coordinatore del corso di dottorato. Il piano potrà includere corsi in statistica applicata, economia pubblica, programmazione economica regionale, oltre a moduli specialistici su modelli di microsimulazione e analisi controfattuale. Le attività potranno essere erogate in presenza o a distanza, a seconda dell’organizzazione didattica del corso e della disponibilità degli enti partner.

Le attività di ricerca applicata saranno svolte sotto la supervisione congiunta di un tutor accademico e di un tutor indicato da Liguria Ricerche. Saranno privilegiate modalità di lavoro progettuali, strutturate in pacchetti di lavoro con obiettivi intermedi e milestones di verifica, in modo da favorire una progressiva integrazione tra attività formativa, sperimentazione empirica e redazione della tesi. Parte dei crediti formativi potrà essere acquisita attraverso tali attività, in sostituzione di insegnamenti frontali, nel rispetto delle regole previste dal corso di dottorato.

Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento del candidato in seminari specialistici, workshop, convegni nazionali e internazionali e iniziative di terza missione promosse dal Dipartimento di Scienze Politiche, con l'obiettivo di favorire il confronto interdisciplinare e il consolidamento delle competenze in ottica comparativa. È prevista la possibilità di soggiorni all’estero o presso centri di ricerca specializzati in microsimulazione, in particolare quelli coinvolti nello sviluppo e aggiornamento di EUROMOD, per contribuire alla crescita scientifica del candidato e alla disseminazione dei risultati.

I prodotti della ricerca – quali relazioni intermedie, moduli di simulazione, report applicativi o articoli scientifici – potranno essere valutati per la pubblicazione o presentazione, secondo le indicazioni del docente supervisore e dei referenti del progetto.

CURRICULUM STORIA DELL’IDEA D’EUROPA E DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA

1. 1 borsa dell’Università degli Studi di Genova

Titolo della borsa: **I movimenti per l’unità europea e le istituzioni comunitarie**

Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento: HIST-03/A (ex M-STO/04) Storia contemporanea; GSPS-04/B (ex SPS/06) Storia delle Relazioni internazionali

Curriculum: Storia dell’idea d’Europa e dell’integrazione europea

**Breve descrizione della borsa**:

La ricerca sull’atteggiamento delle forze politiche, economiche e sociali nei confronti del processo

d’integrazione europea è ancora agli albori. Le motivazioni sono in gran parte da ricercare nelle scelte contenutistiche e metodologiche compiute dalla storiografia. Occorre ricordare al riguardo come a lungo la storiografia tradizionale abbia confinato al solo piano nazionale e ai soli aspetti governativi la propria prospettiva analitica, pregiudicando una lettura a tutto campo – che presuppone, da un lato, un approccio “europeo” e non più solo nazionale, dall’altro un’attenzione a forze sia governative che non governative – del processo di unificazione europea.

Partendo dalla letteratura scientifica sul tema, si propone di ampliare l’orizzonte di ricerca attivando

una ricerca storica sul campo, attraverso la consultazione sia degli archivi delle istituzioni europee

(Firenze, Bruxelles, Strasburgo) che dei numerosi fondi privati sulla storia dell’integrazione europea esistenti, al fine di individuare quei protagonisti della vita dei movimenti per l’unità europea che hanno rivestito ruoli apicali nell’amministrazione comunitaria, incidendo sulle politiche europee per spingerle verso un rafforzamento dell’integrazione.

**Obiettivi generali**:

1. Comprendere le complesse dinamiche del processo di integrazione europea e individuare i

mutui legami che queste possiedono.

2. Analizzare specificatamente i ruoli dei movimenti per l’unità europea in ambito comunitario,

approfondendo la relazioni tra istituzioni comunitarie anche in senso lato, come previsto dal

principio europeo di sussidiarietà.

3. Identificare e utilizzare gli strumenti analitici e di ricerca propri degli Studi Europei e della

propria disciplina di riferimento per rispondere a domande di ricerca innovative.

**Risultati attesi:**

1. Acquisizione della conoscenza e dell’utilizzo della metodologia storica, basata sulla raccolta

e sulla selezione delle fonti nazionali e internazionali opportune e di una loro riorganizzazione

organica in chiave storiografica.

2. Consolidamento di strumenti interpretativi e analitici, in grado di individuare nodi o questioni

storiche che abbiano un riflesso sul presente.

3.Pubblicazione dei risultati della ricerca relativi a questa specifica borsa.

1. 1 borsa dell’Università di Genova co-finanziata dal progetto di ricerca “Exit Strategy: mettersi in gioco per uscire dalle dipendenze”

Settori scientifico-disciplinari di riferimento: HIST-02/A Storia Moderna (ex M-STO/02); HIST-03/A (ex M-STO/04) Storia contemporanea

Titolo della borsa: **“Gamification e Boardgame Design per l’Educazione Europea e la Cittadinanza Attiva”**

**Breve descrizione della borsa:**

La borsa di dottorato si propone di indagare il potenziale della gamification e del boardgamedesign come strumenti innovativi per la didattica interdisciplinare, con particolare attenzione alla formazione civica europea, alla promozione della cittadinanza attiva e allo sviluppo del pensiero critico.

Il progetto prevede un’analisi comparata delle esperienze europee più rilevanti nell’ambito della didattica ludica, lo sviluppo e la sperimentazione di prototipi di giochi educativi (analogici e/o digitali) applicabili in contesti scolastici e universitari e la valutazione del loro impatto su conoscenze, atteggiamenti e competenze degli studenti.

**Obiettivi formativi e di ricerca:**

La ricerca adotterà una prospettiva europea, integrando politiche educative dell’Unione Europea (ad es. Erasmus+, competenze chiave per l’apprendimento permanente, Digital Education Action Plan) e favorendo la cooperazione con partner accademici e istituzionali internazionali. La dimensione progettuale sarà valorizzata attraverso workshop, laboratori co-creativi e attività public engagement.

1. 1 borsa dell’Università degli Studi di Messina

Titolo della borsa: **Storia dell’integrazione europea**

Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento: HIST-03/A (ex M-STO/04) Storia contemporanea; GSPS-04/B (ex SPS/06) Storia delle Relazioni internazionali

Curriculum: Storia dell’idea d’Europa e dell’integrazione europea

**Breve descrizione della borsa**:

La borsa intende promuovere ricerche sulla storia dell’integrazione europea dalle origini alla fase post-guerra fredda, con riferimento al ruolo della CEE/UE e degli attori statuali e non statuali che hanno contribuito a definirne o a sollecitarne l’azione all’interno dello spazio comune e nelle relazioni internazionali. L’obiettivo è quello di comprendere le dinamiche storiche che hanno segnato il processo di costruzione europea da prospettive diverse (politiche, economiche, sociali, culturali), con particolare riferimento al contributo italiano.

**Obiettivi generali:**

1.Comprendere le complesse dinamiche del processo storico di integrazione europea, attraverso l’approccio multidisciplinare caratteristico degli Studi europei.

2. Analizzare politiche, istituzioni, relazioni tra stati membri, aspetti e momenti del processo di integrazione, comprese le relazioni esterne della CEE/UE, attraverso lo studio di fonti primarie. Particolare rilevanza sarà riservata alla ricostruzione e all’interpretazione di elementi e fenomeni ancora non pienamente investigati.

3. Identificare e utilizzare gli strumenti analitici e di ricerca propri degli Studi Europei e delle discipline di riferimento della borsa, al fine di rispondere a domande di ricerca innovative.

**Risultati attesi:**

1. Acquisire gli strumenti e la metodologia della ricerca storica.
2. Consolidare la capacità di lettura critica della storiografia esistente e acquisire strumenti interpretativi e analitici necessari per individuare nodi e questioni che abbiano un legame con il tempo presente.
3. Pubblicazione dei risultati della ricerca.
4. 1 borsa dell’Università degli Studi di Palermo

Titolo della borsa: **Democrazia paritaria, partecipazione e rappresentanza**

Settore Scientifico Disciplinare (SSD) di riferimento (opzionale): GSPS-03/A – GIUR-11/A

**Breve descrizione della borsa:**

Al fine di garantire l’alta formazione delle giovani generazioni e poter incidere sul progresso della società, in linea con la Missione precisata nel Piano Strategico di Ateneo, la borsa di dottorato, finanziata con Fondi dell’Università di Palermo, si propone l’obiettivo primario di far maturare nelle dottorande e dottorandi la propensione alla ricerca storico-giuridica, supportando una formazione che, attraverso un approccio metodologico multidisciplinare e transdisciplinare, in una prospettiva diacronica, sia capace di analizzare aspetti e questioni legati alla partecipazione politica, alla rappresentanza nella storia politica e istituzionale europea, e di utilizzare strumenti per riconoscere e garantire forme di parità formale e sostanziale nelle società contemporanee.

**Obiettivi generali**:

Partendo dal corretto utilizzo delle fonti bibliografiche e d’Archivio, dallo studio della sovranità popolare e della rappresentanza nella storia del pensiero politico moderno e contemporaneo, con particolare attenzione al rapporto tra democrazia e questione femminile, tra autorità e potere, alla dicotomia tra spazio pubblico e spazio privato, quali dimensioni in cui si esplicano i diritti civili e di cittadinanza, la/il dottoranda/o, grazie anche al coinvolgimento in attività seminariali di istituzioni e di Fondazioni che hanno firmato protocolli d’intesa con l’Università di Palermo e che sono inserite nel dibattito nazionale e internazionale in tema di democrazia paritaria, sarà capace di :

1. Comprendere e approfondire lo studio bibliografico e della letteratura fondamentale, nazionale ed internazionale, degli eventi storici e dei principi teorici che hanno caratterizzato il dibattito moderno e contemporaneo sulla democrazia, la parità e l’uguaglianza di genere, l’evoluzione e l’affermazione dei diritti e doveri nella tradizione giuridica occidentale.

2. Analizzare lo statuto giuridico della persona e della donna, in particolare, quale titolare di diritti, libertà e doveri, nonché la costruzione degli assetti di governance sovranazionale per l’uguaglianza e le pari opportunità.

3. Identificare pratiche e modelli che hanno contribuito a costruire le identità di genere e le relazioni, con particolare riguardo alle culture ed alle pratiche politiche.

4. Identificare le principali sfide nell’attuale contesto storico-politico e disegnare azioni strategiche in linea con gli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile Agenda 2030.

**Risultati attesi**:

1. Acquisire la capacità di contestualizzare gli esiti della ricerca teorica, di progettare e valutare criticamente percorsi di ricerca.

2. Acquisire la capacità di presentare i risultati del proprio studio con un linguaggio scientifico adeguato sia dal punto di vista teoretico sia dal punto di vista metodologico e pratico.

3. Esprimere giudizi sulla validità di scelte politiche e tecnico-giuridiche nuove, giustificando e argomentando le proprie proposte, nonché di comunicare e relazionarsi in modo adeguato con i diversi attori del mondo istituzionale e del terzo settore, più coinvolti nell’implementazione delle politiche di genere.

**Riviste e Collane Editoriali**:

I lavori più interessanti e originali delle/dei dottorande/i potranno essere proposti, ai fini della pubblicazione, a: «Storia e Politica», rivista quadrimestrale del Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, in open access, scientifica per le aree CUN 11, 12, 13, 14 e classe A per il settore concorsuale 14/GSPS-03; «La cittadinanza Europea» (anche on line), «Global Jurist», «Cardozo Electronic Law Bulletin», «Comparazione e Diritto Civile», «Comparative Law Review».

Collana del Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (Torino, Giappichelli Editore).

1. 1 borsa dell’Università per Stranieri di Perugia

Titolo della borsa: **Istituzioni, politica e politiche dell’Unione Europea**

Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento: GSPS-04/B (ex SPS/06) Storia delle relazioni internazionali; GSPS-02/A (ex SPS/05) Scienza politica

Curriculum: Storia dell’idea d’Europa e dell’integrazione europea

**Breve descrizione della borsa**:

La borsa di studio è dedicata alla ricerca e all’analisi delle difficoltà di dare continuità al processo di integrazione europea e compiuta applicazione ai principi dell’Unione Europea nelle situazioni che oggi si definiscono come *new normal,* ossia condizioni in cui l’assetto economico, politico, sociale, istituzionale subisce ripetute crisi e si colloca in una situazione di forte incertezza. La salvaguardia dei valori e degli interessi fondamentali dell’UE, il rafforzamento della pace e della sicurezza internazionale, lo sviluppo dei paesi meno sviluppati e la loro integrazione nell’economia mondiale, le azioni a favore dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, o volte a mitigare i rischi del cambiamento climatico e fornire assistenza alle popolazioni colpite da calamità, nel solco degli SDGs dell’Agenda 2030, sono politiche che richiedono sia il ricorso al quadro istituzionale dell’Unione, sia la partecipazione attiva dei paesi membri dell’Unione.

**Obiettivi generali**:

1. Comprendere le istituzioni, la politica e le politiche dell’UE in chiave comparativa oppure con riferimento a specifiche aree del processo di integrazione.

2. Comprendere le dinamiche dell’azione esterna dell’UE nelle situazioni di ritorno o ripristino di condizioni in cui spesso permangono i segni e gli effetti di precedenti periodi di crisi o emergenza.

3. Analizzare le relazioni tra i meccanismi istituzionali di funzionamento dell’Unione, in particolare il funzionamento del Comitato dei rappresentanti permanenti del Consiglio dell’Unione europea in rapporto con l’azione degli Stati membri nella dimensione intergovernativa.

1. 1 borsa del Dipartimento (DiSPI) dell’Università degli Studi di Genova- borsa cofinanziata dal Ministero delle Pari Opportunità **sub condicione** dell’approvazione del progetto

Titolo della borsa: **L’effetto Matilda: storia di scoperte scientifiche rubate alle donne**

Settori scientifico-disciplinari: HIST-03/A (ex M-STO/04) Storia contemporanea; GSPS-04/B (ex SPS/06) Storia delle Relazioni internazionali

**Breve descrizione della borsa**:

L’effetto Matilda fa riferimento alla dinamica della sistematica esclusione delle donne dagli studi scientifici da loro condotti e dall’ingiusta attribuzione dei risultati a colleghi uomini. Il fenomeno prende il nome dalla femminista americana Matilda Jocelyn Gage, vissuta nell’Ottocento, che per prima studiò alcuni di questi casi. Tuttavia, l’espressione venne coniata soltanto nel 1993 dalla storica della scienza Margaret Rossier in omaggio agli studi pionieristici condotti dalla pensatrice americana e raccolti nella pubblicazione del 1870 Woman as Inventor.

Tra le storie di scienziate private del giusto riconoscimento per le loro scoperte vi è quella più nota di Rosalind Franklin, la quale nel 1952 riuscì a scattare una foto che provava la struttura a doppia elica del DNA. La foto venne mostrata a James Watson e a Francis Crick che l’anno successivo pubblicarono uno studio al riguardo ottenendo il premio Nobel.

Questo è solo un esempio dell’effetto Matilda, sono infatti numerose le storie di scienziate che si sono viste privare del giusto riconoscimento per le loro scoperte scientifiche. Questo progetto di ricerca ha l’obiettivo di indagare il fenomeno più in profondità e riportare alla luce le storie di donne che si sono spese per il progresso scientifico, ma a cui non è stata riconosciuta la maternità delle loro scoperte, se non, in alcuni casi, a distanza di decenni. Lo studio prenderà in esame diverse scienziate europee, tra cui la fisica austriaca Lise Meitner e le astrofisiche britanniche Jocelyn Bell e Cecilia Payne-Gaposchkin. Quest’ultima aveva scoperto che il Sole era composto principalmente da idrogeno – invece che da ferro, come erroneamente si credeva – e il suo collega Harry Norris Russell pubblicò i risultati della scoperta attribuendosene il merito.

Tuttavia, è lecito credere che siano molte di più le donne scienziate dimenticate dalla storia e che meritano uno studio approfondito affinché venga riconosciuto il loro contributo e superato il preconcetto per cui il cervello femminile non sia, per sua conformazione, adatto alla pratica delle scienze.

**Risultati attesi:**

1. Acquisizione della conoscenza e dell’utilizzo della metodologia storica, basata sulla raccolta e sulla selezione delle fonti nazionali e internazionali opportune e di una loro riorganizzazione organica in chiave storiografica.
2. Consolidamento di strumenti interpretativi e analitici, in grado di individuare nodi o questioni storiche che abbiano un riflesso sul presente.
3. Pubblicazione dei risultati della ricerca relativi a questa specifica borsa.

Nota: La borsa è soggetta a conferma del co-finanziamento da parte del Ministero delle Pari Opportunità.

1. 1 borsa del Dipartimento (DiSPI) dell’Università degli Studi di Genova- borsa cofinanziata dal Ministero delle Pari Opportunità **sub condicione** dell’approvazione del progetto

Titolo della borsa: **Il ruolo delle scienziate nell’establishment politico e scientifico europeo**

Settori scientifico-disciplinari: HIST-03/A (ex M-STO/04) Storia contemporanea; GSPS-04/B (ex SPS/06) Storia delle Relazioni internazionali

**Breve descrizione della borsa**:

La ricerca ha come filo conduttore la rilevanza politica e scientifica di professioniste italiane ed europee nelle scienze, attraverso un excursus storico che prende le mosse dalle prime comunità europee e si snoda lungo il ‘900, fino ai giorni nostri. Il contributo delle scienziate nei centri di ricerca europei e nella politica europea è argomento che, a oggi, a livello storiografico, non è ancora stato oggetto approfondito di studio. Già dalle prime fasi del processo di integrazione europea, scienziate italiane ed europee hanno contribuito alla nascita della Comunità/Unione europea. Ad esempio Margaretha Albertina Maria Klompé, meglio nota come Marga Klompé, insegnante di materie scientifiche con dottorato in matematica e fisica, è la prima donna a far parte dell’Assemblea della CECA. È inoltre attiva nel Consiglio d’Europa e ha svolto un ruolo importante nella negoziazione per la Dichiarazione Universale dei diritti umani delle Nazioni Unite. Oggi scienziate italiane ed europee occupano ruoli importanti in alcune istituzioni e centri di ricerca. È il caso di Fabiola Giannotti, fisica italiana, che dal 2014 è la prima scienziata a ricoprire il ruolo di Direttrice Generale della Organizzazione Europea per la ricerca nucleare CERN; o Samantha Cristoforetti, prima italiana negli equipaggi dell’Agenzia Spaziale Europea e prima comandante a livello europea della Stazione spaziale internazionale. Il contributo di professioniste nelle scienze, sia in ambito politico per quanto riguarda il processo di integrazione europea, sia a livello scientifico per quanto riguarda il ruolo nei maggiori centri di ricerca europei, saranno oggetto di questa ricerca.

**Risultati attesi**:

1. Acquisizione della conoscenza e dell’utilizzo della metodologia storica, basata sulla raccolta e sulla selezione delle fonti nazionali e internazionali opportune e di una loro riorganizzazione organica in chiave storiografica.
2. Consolidamento di strumenti interpretativi e analitici, in grado di individuare nodi o questioni storiche che abbiano un riflesso sul presente.
3. Pubblicazione dei risultati della ricerca relativi a questa specifica borsa.

Nota: La borsa è soggetta a conferma del co-finanziamento da parte del Ministero delle Pari Opportunità.

1. 1 Borsa executive riservata a un dipendente dell’Istituto Luigi Sturzo di Roma

Titolo della borsa: **Sturzo, la politica estera, l’Europa e la pace nel secondo dopoguerra**

Settori scientifico disciplinari di riferimento: HIST-03/A (ex M-STO/04) Storia contemporanea; GSPS-04/B (ex SPS/06) Storia delle Relazioni internazionali

**Principali tematiche di formazione e ricerca**:

Le principali tematiche trattate saranno la pace, la. Guerra, gli assetti europei dopo la II Guerra mondiale, la politica italiana e la politica estera, il Partito Popolare e la Democrazia Cristiana. La ricerca si svolgerà attraverso lo studio di documenti di archivio conservati presso l’Istituto Sturzo di Roma e presso altri archivi pubblici e privati, con attenzione ad ogni attività di ricerca e di approfondimento.

**Modalità di svolgimento delle attività formative e di ricerca:**

La ricerca si svolgerà essenzialmente sulla consultazione dell’Archivio Storico Istituto Luigi Sturzo. Si consulterà l’Opera Omnia Luigi Sturzo, che raccoglie gli scritti del sacerdote di Caltagirone. Otre ovviamente alla più aggiornata bibliografia (e altra documentazione archivistica) su cattolicesimo democratico italiano ed europea e sulla storia della politica estera europea e internazionale attraverso le correlazioni con quella nazionale e con le posizioni dei partiti nelle dinamiche politiche del secondo dopoguerra.

1. 2 Borse executive riservate a due dipendenti del Comune di Belgioioso (PV)

Titolo delle borse: **La cultura radice e patrimonio della democrazia europea**

Settori scientifico disciplinari di riferimento: HIST-03/A (ex M-STO/04) Storia contemporanea; GSPS-04/B (ex SPS/06) Storia delle Relazioni internazionali

**Breve descrizione delle borse:**

Le borse di dottorato intendono approfondire come la cultura, intesa nella sua forma materiale e immateriale, radicata nei territori e promossa dagli enti locali, possa costituire la base per un rinnovamento dell’idea di Europa. Partendo dalla visione di pensatori europeisti come Denis de Rougemont, Alexandre Marc, Edmondo Paolini e le esperienze del Conseil de Coopération Culturelle (CCE), si intende ripensare la costruzione europea non solo come progetto politico ed economico, ma come una vera *avventura culturale condivisa*. L’ipotesi centrale è che la democrazia europea necessiti di una “cultura radice”, diffusa, partecipata, territoriale, come fondamento di cittadinanza e appartenenza.

Risultati attesi:

A grandi linee le ricerche si svilupperanno nelle seguenti voci e temi:

1. Un’idea culturale di Europa: Denis de Rougemont, Alexandre Marc e la cultura come fondamento federale
2. Cultura e istituzioni: il Conseil de Coopération Culturelle, Brugner, Paolini, Il Collegio d’Europa e il Centro di Documentazione Europea (CDE) dell'Università di Firenze
3. Le politiche di sviluppo culturale dell’Unione Europea:

* Dal programma “Cultura 2000” a “Creative Europe”
* La dimensione culturale della coesione
* Il New European Bauhaus e le culture sostenibili

1. Il progetto “Capitale Europea della Cultura” concepito come un mezzo per avvicinare i vari cittadini europei

Il progetto delle 2 borse si distingue per il recupero e l’attualizzazione di pensieri e visioni del primo europeismo culturale, oggi largamente dimenticati, e per il tentativo di connettere il pensiero teorico con le pratiche culturali locali contemporanee. Mira a superare la dicotomia centro/periferia nella costruzione europea, proponendo un modello a base culturale, policentrico, partecipativo.

1. 1 Borsa executive riservata a un dipendente dell’Agenzia di ricerche e legislazione (AREL)

Titolo della borsa: **Integrazione sotto pressione: l’influenza di fattori esterni sulla costruzione della politica estera e di difesa dell’UE**

Settori scientifico-disciplinari: HIST-03/A (ex M-STO/04) Storia contemporanea

**Breve descrizione della borsa**:

Il progetto di ricerca si propone di analizzare in che modo fattori geopolitici esterni influenzino il processo di integrazione europea nel campo della politica estera, di sicurezza e di difesa. L’obiettivo è indagare come tali dinamiche incidano sulla coesione interna dell’Unione, sul rafforzamento della sua autonomia strategica e sulla capacità dell’UE di agire come attore internazionale.

Il progetto si fonda su una ricostruzione storica dell’evoluzione della dimensione esterna dell’integrazione europea, a partire dal tentativo – fallito – di istituire una Comunità Europea di Difesa (CED) nei primi anni Cinquanta, fino alle più recenti trasformazioni della Politica Estera e di Sicurezza Comune (PESC) e della Politica di Sicurezza e Difesa Comune (PSDC). Particolare attenzione sarà rivolta alle modalità con cui gli eventi internazionali – dalla Guerra Fredda ai conflitti in ex Jugoslavia, dall’intervento in Iraq al conflitto in Ucraina fino all’evoluzione dei rapporti transatlantici – hanno influenzato o accelerato lo sviluppo di strumenti comuni di azione esterna.

Il progetto si inserisce in una consolidata riflessione accademica sull’impatto di fattori esterni – come pressioni geopolitiche, mutamenti negli equilibri internazionali, conflitti o crisi sistemiche – sul processo di integrazione europea. A partire dalle interpretazioni neofunzionaliste classiche (Haas, 1958) e dalle successive riletture critiche (Rosamond, 2005), passando per l’approccio intergovernamentalista di Moravcsik (1998), fino agli studi che analizzano l’influenza degli shock esogeni sulle dinamiche istituzionali e politiche dell’Unione (Ioannou et al., 2015; Ladi & Tsarouhas, 2020; Schimmelfennig, 2018), il tema è stato affrontato da prospettive teoriche e disciplinari differenti.

Rilevanti, in questa cornice, sono anche le analisi storiche di Ludger Kühnhardt (2009), che esamina l’evoluzione dell’integrazione europea alla luce delle principali discontinuità politiche dal secondo dopoguerra, e di Lucas Schramm (2024), che mette a confronto otto crisi fondamentali – dalla CED alla crisi migratoria del 2015–2016 – per indagare come ciascuna abbia inciso sulle trasformazioni dell’UE.

**Modalità di svolgimento delle attività formative e di ricerca**:

Il percorso formativo e di ricerca sarà strutturato in modo flessibile, in base al profilo specifico del dottorando, e concordato con il docente supervisore. Oltre alla partecipazione alle attività didattiche comuni e caratterizzanti del corso, il piano prevede lo sviluppo di attività di studio e approfondimento in collaborazione con AREL – Agenzia di Ricerche e Legislazione per completare e arricchire il lavoro di ricerca dottorale.

Queste attività permetteranno al dottorando di confrontarsi con approcci interdisciplinari, sperimentare strumenti applicativi e contribuire a iniziative di ricerca empirica e policy-oriented, in stretta connessione con l’elaborazione della tesi. I risultati dei progetti potranno confluire in pubblicazioni, presentazioni pubbliche o altri prodotti scientifici.

Potranno inoltre essere previste esperienze di studio o ricerca presso centri di ricerca o università all’estero, anche grazie alla rete internazionale di contatti dell’AREL, con l’obiettivo di ampliare la prospettiva comparata e internazionale del progetto.

1. 1 Borsa executive riservata a un dipendente dell’Università Unilink di Roma

Titolo della borsa: **I programmi per l’istruzione superiore delle Comunità europee e dell’Unione europea con particolare riferimento al Processo di Bologna per la costruzione e il funzionamento di una European Higher Education Area**

Settore scientifico-disciplinare: HIST-03/A (ex M-STO/04) Storia contemporanea; GSPS-04/B (ex SPS/06) Storia delle Relazioni internazionali

**Descrizione della borsa:**

**I**l progetto mira a ricostruire obiettivi, dinamiche, problematiche e impatto dei programmi e delle azioni volte a sostenere offerta e servizi dei sistemi nazionali di istruzione superiore, soffermandosi su istituzioni, attori, temi e aspetti più rilevanti, su valori, principi guida e strategie attuate, soffermandosi sulle caratteristiche delle *best practices* onde acquisire conoscenze di carattere storico, giuridico, economico e interdisciplinare. L’iniziativa punta a individuare e analizzare casi studio ed esempi paradigmatici per aumentare la consapevolezza nella gestione di progetti europei in questo ambito e nella comprensione delle fasi di sviluppo e delle azioni delle Comunità europee e dell’Unione europea rilevando impatti concreti, sinergie anche in collegamento con lo sviluppo del Processo di Bologna nello Spazio europeo di istruzione superiore, del Processo di Copenaghen sull’educazione e la formazione professionale, dello Spazio europeo della ricerca e di altre iniziative promosse dall’Unione europea per accrescere progetti congiunti tra le università

**Risultati attesi**:

* 1. Sviluppare le competenze storico-politico, giuridiche, economiche e interdisciplinari collegate allo sviluppo e alla gestione dei programmi educativi per l’istruzione superiore;
  2. Individuare strategie ed esperienze di successo, proposte di miglioramento, criticità
  3. Accrescere le conoscenze sul Processo di Bologna e sulla convergenza dei sistemi universitari europei;
  4. Acquisizione di un quadro complessivo di riferimento utile per la comprensione e la gestione dei programmi educativi, di formazione

**Principali tematiche di formazione e di ricerca**:

* 1. Storia dei programmi per l’istruzione superiore in Europa
  2. Approfondimento di casi studio e realizzazione specifiche (da individuarsi nel progetto)
  3. Sviluppi della dimensione europea e paneuropea dello Spazio europeo dell’istruzione superiore (Processo di Bologna)